



COMUNE DI BERGAMO
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

Al Presidente
del Consiglio comunale di Bergamo

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA
L'ASSESSORATO ALLA PACE CONDANNI L'ATTENTATO ISRAELIANO

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- un attacco condotto dall'esercito israeliano contro un convoglio medico e di emergenza del 23 marzo 2025 ha causato l'uccisione di 15 operatori medici e umanitari a Gaza;
- il ritrovamento dei loro corpi in una fossa comune, vicino ai loro veicoli distrutti e chiaramente identificati, ha sollevato importanti interrogativi sulla condotta dell'esercito israeliano durante e dopo l'uccisione degli operatori medici e del personale umanitario;
- le informazioni disponibili indicavano che altre squadre di emergenza e di soccorso sono state colpite una dopo l'altra per diverse ore mentre cercavano i loro colleghi dispersi;
- la strage è avvenuta nel quartiere Tal al-Sultan della città di Rafah, vicino al confine egiziano, pochi giorni dopo che l'esercito ha ripreso a bombardare Gaza dopo una tregua di quasi due mesi;

- si hanno notizie di centinaia di membri del personale medico e di emergenza uccisi dagli israeliani negli ultimi 18 mesi.

CONSIDERATO CHE

- l'esercito israeliano ha dichiarato che, secondo un'indagine preliminare, le sue truppe hanno sparato contro veicoli ritenuti "sospetti", riconoscendo poi di aver colpito ambulanze e veicoli dei pompieri. Al momento dell'attacco, l'area era completamente sotto il controllo delle forze israeliane.

CONSTATATO CHE

- un video trovato sul cellulare di uno dei 15 operatori sanitari e soccorritori palestinesi uccisi e sepolti in una fossa comune smentisce la ricostruzione che ne avevano dato le autorità israeliane. Il video è stato diffuso dal *New York Times* e mostra chiaramente che i veicoli del convoglio colpito – ambulanze e un camion dei pompieri – erano segnalati come mezzi di soccorso e avevano le sirene accese, cioè il contrario di quello che aveva sostenuto l'esercito israeliano;
- l'esercito israeliano infatti aveva riferito di aver sparato contro una serie di veicoli privi di fari o altri segnali di emergenza, e che tra le persone uccise c'erano membri di Hamas (una motivazione che ha usato in passato anche per giustificare operazioni militari in cui sono stati uccisi civili);
- un portavoce militare, Nadav Shoshani, aveva sostenuto inoltre che il convoglio stesse «avanzando in modo sospetto»;
- il *New York Times* ha verificato il luogo e la data del video, confermando che è stato girato a Rafah nelle prime ore del 23 marzo (il giorno in cui i soccorritori sono stati uccisi). Il video è stato girato da una persona a bordo di uno dei mezzi del convoglio: cinque ambulanze e un camion dei pompieri che si stavano dirigendo verso un punto bombardato dall'esercito israeliano, per portare soccorsi. Nel filmato il convoglio si ferma quando raggiunge un'altra ambulanza ferma a lato della strada, per assistere civili feriti;
- il video mostra che, oltre ai lampeggianti luminosi, i veicoli erano contrassegnati come ambulanze e che i soccorritori che scendono dai mezzi

avevano tute da medici, con strisce riflettenti. A quel punto nel video si sentono gli spari dei soldati israeliani: il video si oscura, ma per i cinque minuti successivi il cellulare continua a registrare e si sentono ininterrottamente spari e comandi in lingua ebraica;

- la giornalista del *New York Times* Farnaz Fassihi ha riferito di aver parlato con il medico di Gaza che ha fatto l'autopsia sui corpi dei soccorritori uccisi, trovando proiettili nella testa e nel busto dei morti, probabilmente sparati da una distanza ravvicinata;
- Fassihi dichiara inoltre: «nel video potete vedere il personale medico scendere dai mezzi, sentirli parlare con l'IDF (l'esercito israeliano). Erano vivi. Giorni dopo sono stati trovati [...] seppelliti in una fossa comune».

INTERPELLA L'ASSESSORE ALLA PACE

- per sapere se intenda condannare l'attentato terroristico compiuto dall'esercito israeliano, con il quale sono stati assassinati 15 operatori sanitari durante le operazioni di soccorso, poi sepolti in una fossa comune;
- per sapere se intenda condannare inoltre il vile e menzognero comportamento di Israele, che ha riferito che il personale medico e paramedico era stato attaccato per errore, mentre il video diffuso dal *New York Times* oggi dimostra il contrario, ovvero che il personale medico e paramedico era visibilmente riconoscibile, a fianco di mezzi di soccorso con i lampeggianti accesi;
- per sapere se intenda esprimere cordoglio alle Istituzioni palestinesi e ai familiari del personale medico e paramedico caduto nella strage compiuta dall'esercito israeliano.

Bergamo, 5 aprile 2025

Filippo Bianchi